



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

Milano 08.07.2011

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA**
Via E. De Amicis 11
20123 MILANO

Comune di Zelo Surrigone
P.za Roma 1
20080 - Zelo Surrigone- MI
fax 02 94 40 329



Prot. N. 9928

Cl. 34.19.01/1

**OGGETTO: Zelo Surrigone - MI - . Valutazione Ambientale Strategica PGT Prima Conferenza di
Valutazione. Aree a rischio archeologico**

Si comunica che nel comprensorio di codesto Comune non vi sono aree sottoposte a vincolo archeologico, né, fino ad oggi, sono stati fatti rinvenimenti di strutture, manufatti o altro di interesse archeologico.

Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicarne i dati perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

Distinti saluti.

LS

**al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2°c, L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)**

pu
IL SOPRINTENDENTE
(dr. Raffaella Poggiani Keller)
Raffaella Poggiani Keller

Tel. 02 89400555
Fax. 02 89404430
e-mail < sba-lom@beniculturali.it >



**Regione
Lombardia**

ASL Milano 1

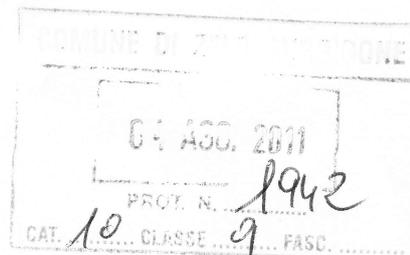
DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA
U.O.C. Sanità Pubblica

Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago
Tel. 0331.498.501/502/476 - Fax 0331.498.535
e-mail: dipartimentoprevenzione@aslmi1.mi.it

Parabiago,

Prot. n.

Classe: 2.1.1.2



Al Sig. Sindaco del Comune di Zelo Surrigone

Fax 02.94.40.329

Al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di
Zelo Surrigone

e p.c. All'A.R.P.A. Dipartimento di Parabiago
Via Spagliardi n. 19 - Parabiago

Oggetto: valutazione ambientale strategica del documento di piano del P.G.T. (riferimento Vs. nota del 07/07/2011 prot. n.1660/11, pervenuta a mezzo fax il 08/07/2011, prot. A.S.L. n.57025 del 15/07/2011).

Con riferimento all'oggetto, reperita ed esaminata la documentazione tecnica dal sito web del comune, Vi ricomunichiamo i contenuti tecnici che l'elaborato definitivo del P.G.T. dovrà prevedere, per consentire a questo Dipartimento le valutazioni di merito per ciascuna indicate:

| Contenuti tecnici da valutare | descrizione |
|-------------------------------|---|
| "Azzonamento" | <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Valutazioni atte ad accertare che le zone individuate dallo strumento urbanistico risultino tra loro compatibili in relazione alle caratteristiche degli insediamenti esistenti e previsti;</u> ▪ Valutazioni sulla capacità di mitigazione e smaltimento di scarichi, emissioni, rumori ecc.. entro i limiti di accettabilità propri delle singole zone. |
| Disponibilità idro-potabile | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare la presenza di una previsione sul bilancio idrico (fabbisogno di risorsa idrica in funzione della previsione di espansione - fabbisogno produttivo - previsione ed adeguatezza delle reti acquedottistiche); ▪ Verifica delle aree di protezione delle fonti di approvvigionamento. |
| Rete fognaria | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare la distribuzione della rete fognaria e le previsioni di espansione; ▪ Verificare la identificazione delle zone servite e di quelle non servite da pubblica fognatura; ▪ Verificare la presenza di specifico regolamento di fognatura. |
| Viabilità e traffico | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare la sussistenza del Piano Urbano del Traffico ovvero la dichiarazione della amministrazione comunale circa le azioni significative che la stessa ha in atto o intende porre in atto per il contenimento delle emissioni da traffico urbano. |
| Rischio radon | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica, sulla base dei dati conosciuti, della potenziale presenza del rischio radon soprattutto per interventi che incidono in profondità. |

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO I

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet: www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

| | |
|--|---|
| Prevenzione radiazioni non ionizzanti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica della previsione di esposizione a campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici in relazione alla vigente normativa. ▪ Valutare la presenza di aree sensibili (scuole, ospedali, case di cura, asili, ecc..) da non esporre a fonti di possibile emissione; ▪ Valutazione della presenza di elettrodotti. |
| Sistema del verde | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare o proporre che il sistema del verde, anche a prescindere dal rispetto dello standard specifico di legge, sia funzionale e finalizzato ad assicurare non solo le funzioni più ampiamente riconosciute e valorizzate, ma anche quelle di valenza più tipicamente igienico sanitaria (contenimento dell'inquinamento acustico, atmosferico, l'influenza sugli aspetti del microclima, ecc..). |
| Energia | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione delle relazioni tecniche inerenti la previsione di risorse necessarie in ambito energetico per sostenere le aree di sviluppo ed espansione previste. |
| Prevenzione rischio geologico, idrogeologico | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare che le sia le varianti generali ai PRG sia le varianti parziali, siano supportate da uno studio di fattibilità geologica ed idro-geologica con indicazioni specifiche delle eventuali criticità e delle zone a rischio. |
| Stabilimenti a rischio di incidente rilevante | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione dell'elaborato tecnico sulla eventuale presenza e/o vicinanza alle zone di espansione di insediamenti a rischio di incidente rilevante allo scopo di evidenziare le misure preventive di sanità pubblica da prevedere. |
| Perimetrazioni, fasce di rispetto e zonizzazioni | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare che nella documentazione tecnica allegata alla pratica da valutare siano presenti elaborati specifici inerenti le perimetrazioni e/o le fasce di rispetto e/o le zonizzazioni e che le stesse siano opportunamente regolamentate nelle N.T.A.; ▪ Le perimetrazioni riguardano: centro edificato, centro abitato, aree pedonali, parchi naturali, piani di assetto idro-geologico, carta di sintesi della fattibilità geologica; ▪ Le fasce di rispetto riguardano: cimiteri, pozzi e sorgenti, ferrovie, aeroporti, elettrodotti, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, depuratori, corsi d'acqua, rispetto stradale, rischio di incidente rilevante; ▪ Le zonizzazioni riguardano: l'esposizione a rumore (zonizzazione acustica) la individuazione delle zone servite da pubblica fognatura. |
| Piano delle Regole | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare la coerenza e la corrispondenza con la regolamentazione di cui al Regolamento Locale di Igiene sia sotto l'aspetto della procedura che sotto l'aspetto tecnico specifico. |

Valutazioni sanitarie: sulla base dei dati della Banca Dati Assisiti emerge la necessità di adottare iniziative che contribuiscano alla prevenzione primaria delle patologie riferite all'apparato cardio-circolatorio e respiratorio.

Tale obiettivo può essere raggiunto prevedendo la realizzazione di aree ed attrezzature che favoriscano l'esercizio dell'attività fisica (aree attrezzate, impianti sportivi, palestre, aree pedonali pienamente accessibili anche ad uso esclusivo) e l'utilizzo della bicicletta (piste ciclabili).

Si ritiene necessario peraltro prevedere un'adeguata incentivazione e organizzazione dei servizi di trasporto pubblici sia all'interno del territorio comunale che con i Comuni meta del pendolarismo per lavoro/studio, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo del mezzo privato, con conseguente diminuzione dei valori di emissione di inquinanti in atmosfera e delle loro conseguenze sulla salute umana, in termini di patologie neoplastiche e dell'apparato respiratorio.

Si raccomanda inoltre l'adozione di provvedimenti per il raggiungimento del massimo risparmio energetico possibile negli edifici, al fine di ridurre il quantitativo di emissioni inquinanti in atmosfera e un'accurata verifica del sistema del verde urbano, importante questo non solo ai fini ricreativi, ma anche ai fini del contenimento

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO I

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet: www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

dell'inquinamento atmosferico e acustico, dell'influenza sugli aspetti meteo-climatici, sulla regolazione dell'equilibrio ossigeno-anidride carbonica e sulla regolazione termica del suolo.

Distinti saluti.



DIRETTORE SUPPLENTE
DIP. SANITA' PUBBLICA
D.ssa Giuseppina Almasio

Responsabile del procedimento: Referente Area Tematica Edilizia - Dr. Domenico Cotrupi - tel: 0331/498512
Referente per la pratica: Paolo Chiodini - tel: 0331-498517

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet: www.aslmi1.mi.it

Settore
pianificazione urbanistica
e paesistica

Direzione centrale
pianificazione e
assetto del territorio

Viale Piceno 60
20129 Milano

Telefono 02-7740 3355/3014
Fax 02-7740 3066
r.parma@provincia.milano.it



Provincia
di Milano



Prot. n. 129514 del 01/08/2011
Fascicolo 7.4/2011/263

Geom. G. Costanzo
Responsabile Ufficio Tecnico
del Comune di Zelo Surrigone

Trasmessa all'indirizzo PEC: comune.zelosurrigone@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT, Comune di Zelo Surrigone

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 2799/11 del 04/07/11 si evidenzia quanto segue.

Nel ricordare che, ai sensi della LR12/05, la Provincia si esprime formalmente con una valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico rispetto al vigente PTCP solo successivamente all'adozione dello stesso, si ribadisce altresì l'importanza che anche nell'ambito del processo di VAS vengano complessivamente verificati gli obiettivi ed i contenuti della proposta di piano rispetto al vigente PTCP. A questo proposito si richiama, per gli aspetti procedurali, la DGP n.332 del 24/05/2006 (http://www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale.html).

Per le tematiche inerenti trasporti e viabilità sovracomunali, si rappresenta l'opportunità di confrontarsi direttamente con i referenti dell'Area Infrastrutture e Mobilità provinciale. Con riferimento alle tematiche ambientali, si evidenzia la necessità di confrontarsi con i referenti dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie. Per quel che riguarda il Parco Agricolo Sud Milano, si rimanda alle valutazioni di competenza del Parco medesimo ed in particolare al PTC ed ai suoi Piani Attuativi, a cui l'intervento dovrà adeguarsi.

Quale contributo al processo di VAS, per quanto riguarda soprattutto un'ottimale coerenza delle strategie territoriali comunali rispetto agli obiettivi di PTCP, si evidenzia in particolare la necessità di:

- verificare puntualmente il rispetto dei parametri di consumo di suolo definiti dall'art. 84 del PTCP vigente, al fine di orientare le strategie di sviluppo alla relativa minimizzazione;
- esplicitare le modalità attraverso le quali si intende procedere alla qualificazione degli insediamenti ed alla ricostruzione degli spazi di frangia, approfondendo qualità, quantità e morfologia degli interventi medesimi e relative opere di mitigazione/compensazione paesistico-ambientale previste, anche mediante l'elaborazione di apposite schede per ciascun ambito di intervento, simulando e valutando, nel caso, diversi scenari progettuali;
- verificare la coerenza tra indicazioni per lo sviluppo insediativo e condizioni di accessibilità, al fine di minimizzare gli impatti sul sistema della mobilità delle nuove trasformazioni introdotte;
- introdurre indicazioni per la qualificazione delle trasformazioni dal punto di vista architettonico e tecnologico prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile e prestando attenzione alla domanda di edilizia sociale.

Considerato inoltre che il Comune di Zelo Surrigone è interessato da un "corridoio primario" della Rete Ecologica Regionale – RER ed è contermina al Comune di Morimondo in cui è presente il Sito di Importanza Comunitaria "IT2080002 – Basso corso e sponde del Ticino" e la Zona di Protezione Speciale "IT2080301 – Boschi del Ticino" della Rete Natura 2000, la VAS dovrà verificare le possibili interferenze delle proposte di piano col SIC, avviando, nel caso di interferenza, la predisposizione anche dello studio di incidenza (con i contenuti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e all'Allegato D della DGR14106/2003).

Rimanendo a disposizione per eventuali e ulteriori approfondimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente
ai sensi di legge



MINISTERO DELL'INTERNO
 Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
 Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano
 Via Messina, 35/37 - 20154 Milano

MESSAGGIO FAX

Da Comando Provinciale VV.F. Milano

Fax: 02/3190371

Al: **Comune di ZELO SURRIGONE**
 Pres. della Conferenza di verifica e valutazione V.A.S.

Fax: 029449281 0328

N° PAG. (compresa la presente) : 1

Risp. alla Nota n° del

OGGETTO: Conferenza di verifica e valutazione V.A.S. - Giorno 22/09/11 ore 10,30
Municipio Sala Consigliare del Comune di Zelo Surrigone

A seguito nota del 28.07.11 prot. 1866 di codesto Ente, si comunica che non essendo pervenuta la relativa documentazione non si è potuto esaminare la pratica, ed esprimere il parere di competenza, pertanto non sarà possibile partecipare alla riunione sopraccitata

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-MI

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0043528 del 22/09/2011

537|032101.01.05.05. Insediamenti di servizi

Per IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Silvano Barberi

Il Responsabile di Settore

Dott. Ing. Luciano Propana

am



Via Filippo Juvara, 22 - 20129 MILANO
Tel: 02/74872.1
Fax: 02/70124857

Il Direttore

Milano, 12 SET. 2011
12448
Prot...../ Tit



Spett. le **Comune di Zelo Surrigone**
Piazza Comunale, 2
20080 Zelo Surrigone (MI)
fax. 029449281

e p. c. **ASL Milano 1**
Dipartimento di Prevenzione
Medica
UO Igiene e Sanità Pubblica
Via Spagliardi, 19
20015 PARABIAGO

Oggetto: L.R. 12/05 - art. 4, D. Lgs 152/2006 e s.m.i., D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Prima seduta della conferenza di valutazione relativa al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano riferiti al PGT del Comune di Zelo Surrigone.

1. PREMESSA

In riferimento all'oggetto, si forniscono, al Comune di Zelo Surrigone, alcune considerazioni ed indicazioni di carattere generale relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT.

2. CARATTERISTICHE TERRITORIALI

Si evidenziano alcuni elementi di rilievo per la pianificazione locale che dovranno essere presi in considerazione nella fase di elaborazione del Rapporto Ambientale.

Il Comune è caratterizzato da un territorio pianeggiante, e come la gran parte dei comuni di quell'area si caratterizza densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - tel. 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 - 20124 Milano - tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Il Direttore

3. CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

L'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicata al Documento di Piano (DdP) dei PGT, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005, rappresenta un passaggio fondamentale verso una pianificazione territoriale sostenibile.

La VAS si configura come un processo di valutazione della sostenibilità ambientale del DdP, che *deve integrarsi nel processo pianificatorio fin dal suo inizio, diventarne parte integrante e rappresentarne un decisivo fattore di governance e di legittimazione delle scelte* (D.G.R. 1681/2005), mediante la definizione di obiettivi che confermano i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile del territorio e di azioni di piano coerenti con tali obiettivi. Il processo è continuo, inizia contestualmente all'avvio della redazione del PGT e procede parallelamente a tutte le fasi di stesura dello stesso, giungendo alla completa integrazione delle indicazioni di sostenibilità evidenziate dalla VAS all'interno del Documento di Piano. Ciò è fondamentale per raggiungere le finalità proposte dall'art. 4 della L.R. 12/2005, in attuazione della direttiva 2001/42/CE, ovvero la valutazione ambientale degli effetti derivanti dalla realizzazione del PGT, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente. Pertanto, come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. 12/2005, *la valutazione ambientale è effettuata durante la fase preparatoria del Piano o del Programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.*

Riferimenti normativi e procedurali regionali:

- **D.C.R. n. 8/351 del 13 marzo 2007** "Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)".
- **D.G.R. n. 8/6053 del 5 dicembre 2007** "Partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e di ARPA Lombardia ai procedimenti di approvazione dei Piani di Governo del Territorio - Indirizzi operativi (l.r. 12/2005)" che illustra i contributi di ARPA Lombardia e ASL nelle varie fasi di costruzione e attuazione dei PGT.
- **D.G.R. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007** "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)" che definisce le procedure di VAS per differenti tipologie di Piani e Programmi.
- **D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010** "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005, d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971".
- **D.D.R. n. 13071 del 14 dicembre 2010** Approvazione della circolare "L'applicazione della Valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale".

In qualità di "**Soggetto competente in materia ambientale**" (D.G.R. 6420/2007 e s.m.i.) ARPA Lombardia collabora con l'autorità procedente e con l'autorità competente per la VAS, fornendo un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale della pianificazione, grazie alla esperienza maturata in materia di VAS e alla conoscenza puntuale delle criticità e potenzialità del territorio lombardo.

Il Direttore

A tal fine si riportano di seguito alcune considerazioni metodologiche ed un elenco dei principali aspetti ambientali da analizzare al fine del corretto svolgimento del processo di VAS, volto ad una pianificazione territoriale sostenibile.

Considerazioni metodologiche: il RAPPORTO AMBIENTALE

E' indispensabile che nel Rapporto Ambientale vengano trattati i seguenti aspetti (D.G.R. 6420/2007, allegato 1, punto 6.4 e s.m.i.).

- **Schema del percorso metodologico-procedurale della VAS**, con particolari richiami a:
 - Riferimenti metodologico-normativi;
 - Descrizione delle fasi operative del processo di VAS;
 - Modalità di partecipazione.
 - **Contenuti e obiettivi del P/P**, nella fattispecie:
 - Finalità, contenuti, obiettivi, azioni del P/P;
 - Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale.
 - **Coerenza con altri P/P:**
 - Analisi della coerenza esterna, ovvero delle scelte ed obiettivi del Piano rispetto agli obiettivi e previsioni degli altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore;
 - Analisi della coerenza interna, ovvero delle scelte rispetto agli obiettivi strategici del Piano.
 - **Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente** – quali:
 - Caratteristiche del sistema territoriale interessato dal Piano;
 - Analisi demografiche;
 - Analisi degli aspetti economici;
 - Individuazione delle criticità/potenzialità del territorio (ad esempio attraverso una analisi swot);
 - Analisi del quadro conoscitivo delle componenti ambientali elencate al punto f dell'allegato I alla direttiva 2001/42/CEE.
 - Per numerose componenti ambientali è fondamentale prendere in considerazione un ambito territoriale più ampio di quello comunale, in quanto lo stato e le tendenze di tali componenti risentono anche dei fattori esterni e, viceversa, gli obiettivi e le azioni previste nel PGT possono determinare effetti ambientali sul territorio contermini. E' indispensabile analizzare, con sufficiente dettaglio, le componenti ambientali che, presumibilmente, saranno interessate in modo significativo dagli effetti prodotti dal Piano.
- Si ricorda, inoltre, di predisporre una **carta dei vincoli ambientali** (es. classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, aree di danno delle aziende RIR, fasce di rispetto dei

Il Direttore

pozzi e degli elettrodotti, ecc.), al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, includendo anche il territorio dei Comuni limitrofi.

- **Verifica delle eventuali interferenze del Piano con la rete Natura 2000:**

E' indispensabile verificare se il Piano determinerà degli effetti sugli habitat e le specie tutelate presenti nei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) che interessano il territorio comunale o le aree limitrofe, consultando se necessario l'Ente gestore del sito, e definire di conseguenza all'interno la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 6 della direttiva Habitat 92/43/CE.

- **Valutazione degli effetti:**

Individuazione degli effetti ambientali delle azioni di P/P

Valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle azioni

Valutazione delle possibili alternative

Individuazione delle misure di riduzione/mitigazione/compensazione degli effetti

- **Monitoraggio:**

Descrizioni delle misure previste per il monitoraggio;

Definizioni degli indicatori di contesto e loro coerenza con il quadro conoscitivo;

Definizione set indicatori di risultato (per la misurazione degli effetti);

Coerenza tra indicatori di risultato e effetti ambientali riscontrati.

In merito al **sistema di monitoraggio**, si ricorda che il suo obiettivo è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del Piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di Piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione delle unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del Piano.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati.

Il Direttore

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. 4/2008 e s.m.i., il Piano deve individuare “le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio”.

• Sintesi non tecnica

ASPETTI AMBIENTALI

Una efficace analisi delle criticità e potenzialità del territorio, delle previsioni dei Piani settoriali, oltre alla identificazione dei vincoli ambientali esistenti sul territorio, costituiscono un supporto fondamentale per una pianificazione sostenibile.

A tal proposito si elencano di seguito gli elementi essenziali da considerare fin dalle prime fasi del processo di pianificazione.

CRITICITÀ

- Elevato consumo di suolo;
- Aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico (dello studio della componente geologica del territorio comunale devono essere considerate e riportate in cartografia le classi di fattibilità geologica);
- Estensione e dimensionamento del sistema fognario e capacità del sistema depurativo;
- Disponibilità idrica e caratteristiche del sistema di adduzione;
- Problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Interferenze con il reticolo idrico superficiale (principale e minore) e con le relative fasce PAI e fasce di rispetto;
- Interferenza con le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (pozzi)
- Problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche;
- Problematiche relative alla qualità dell'aria;
- Problematiche legate al traffico stradale (rumore e aria);
- Problematiche legate a ferrovie ed aeroporti (rumore);
- Problematiche dovute ad attività produttive impattanti (emissioni in aria e acqua, rumore, odori, traffico indotto);
- Presenza di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (anche nei comuni contigui con effetti sul comune);
- Presenza di allevamenti e aree destinate allo spandimento di fanghi e reflui zootecnici;
- Presenza di siti contaminati;
- Presenza di aree dismesse (suolo);
- Presenza di cave attive, cave da ripristinare o cave future (impatti su aria, rumore e traffico indotto);

Il Direttore

- Presenza di impianti di recupero o smaltimento rifiuti (impatti su odore, aria, rumore, traffico indotto);
- Presenza di boschi individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF);
- Interferenza con aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Interferenze con la rete ecologica di livello regionale (RER), provinciale (definita dal PTCP) e locale;
- Interferenza con aree soggette a vincolo paesistico (D.Lgs. 42/2004);
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti;
- Presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo;
- Problematiche dovute a densità di popolazione troppo elevata;
- Presenza di aree ad elevata concentrazione di radon.

POTENZIALITÀ

- Tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale (aree protette, SIC e ZPS, rete ecologica);
- Salvaguardia della qualità agronomica dei suoli (*Land capability*);
- Tutela e valorizzazione del reticolo idrico superficiale.

Si ricorda che mediante il PGT possono essere proposte ed attivate **politiche di sostenibilità ambientale**, quali ad esempio: riqualificazione di aree dismesse o degradate, nonché adeguate forme di compensazione e mitigazione ambientale, perequazione e incentivazione, promozione di agricoltura sostenibile, mobilità sostenibile, politiche energetiche, qualità ambientale del costruire.

SISTEMA VINCOLISTICO

- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e relative fasce di rispetto;
- Fasce PAI del reticolo idrico principale;
- Classi di fattibilità geologica;
- Fasce di rispetto di: corsi d'acqua del reticolo idrico minore, depuratore, impianti RIR, allevamenti, cimiteri, aeroporti, osservatori astronomici, ecc...;
- Fasce di tutela paesaggistica corsi d'acqua;
- Aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Rete ecologica;
- Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e relativi limiti acustici;
- Fasce di rispetto di elettrodotti, gasdotti e oleodotti.

Via Filippo Juvara, 22 – 20129 MILANO
Tel: 02/74872.1
Fax: 02/70124857

Il Direttore

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALI E SOVRACOMUNALI:

- Piani sovracomunali (PTR – PTCP – PTC di parchi, PIF, ecc.);
- Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale;
- Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante;
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piano di illuminazione;
- Piano urbano del traffico;
- Piano urbano della mobilità;
- Studio del reticolo idrico minore;
- Piani di utilizzazione agronomica (PUA) e Piani di utilizzazione agronomica semplificati (PUAS).

Si ricorda che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano deve essere concordato preliminarmente con il Dipartimento di Milano, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Si segnala, al Comune di Zelo Surrigone, che in data 25 novembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa ANCI-ARPA in materia di urbanistico/edilizia, reperibile nel sito internet di ANCI Lombardia – sezione Circolari – n. 98 210 del 16/12/2010.

Cordiali saluti


Il Direttore del Dipartimento
Ing. Franco Olivieri

Responsabile del procedimento: Ing. Franco Olivieri

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Pierluigi Riccitelli – tel. 0274872289 - p.riccitelli@arpalombardia.it



Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano – tel. 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 – 20124 Milano – tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL



DIREZIONE AREA RETE

CAT.: AXI

PROT. 8174

Milano,

26 SET 2011



Spettabile
Comune di Zelo Surrigone
Via Piave, 9
20080 ZELO SURRIGONE MI

Oggetto: Convocazione prima seduta della conferenza di valutazione per la VAS del PGT del Comune di Zelo Surrigone.

Con riferimento alla Vostra nota del 28.07.2011 prot. 1866 riferita alla convocazione in oggetto, si rende noto che lo scrivente Consorzio non ha potuto presenziare all'evento convocato per il giorno 22 settembre 2011 alle ore 10,30.

Pur tuttavia si coglie l'occasione per ricordare che il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi ha tra le finalità statutarie, la tutela del territorio rurale, nonché la promozione e realizzazione d'azioni di tutela ambientale e paesaggistica, di valorizzazione economica sostenibile e di risanamento delle acque.

Pertanto dato atto che, anche nell'ambito dello sviluppo urbanistico del territorio del Comune di Zelo Surrigone, le esigenze conservative dello stato attuale del territorio rurale possono essere ritenute un interesse prevalente, lo scrivente ritiene che tra gli obiettivi vi debba essere la valorizzazione del reticolo irriguo primario, secondario e terziario e sia prestata la massima attenzione all'eventuale soppressione o modifica di qualsivoglia reticolo idrico esistente.

Qualora vi sia in programma una progettualità che possa interferire con un sistema di canali, anche non appartenenti a questo Consorzio di Bonifica, si chiede la convocazione di un incontro specifico.

Convinti che sia interesse comune preservare la struttura idraulica del territorio, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Area Rete

(dott. ing. Mario Fossati)

Per informazioni Servizio Area Rete

Gianni Sgarbi - Email: gianni.sgarbi@etvilloresi.it - Tel. 02 48561349